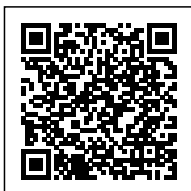


POLIZIA DI STATO, CATANIA: "OPERAZIONE PRIMUS"

Publicato il 20 Dicembre 2024 di redazione



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



Dalle prime ore di oggi, su delega di questa Direzione Distrettuale Antimafia, la Polizia di Stato - Squadra Mobile della Questura di Catania e Commissariato di P.S. Adrano (che hanno agito con il supporto della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato con l'invio di diversi equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine a cui si sono aggiunte unità della locale Questura e delle sue articolazioni nonché di unità specializzate come Polizia Scientifica, Reparto Mobile e anche di un elicottero del Reparto Volo) ha dato esecuzione all'ordinanza di applicazione di misura cautelare emessa dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Catania a carico dei seguenti 21 soggetti destinatari della custodia in carcere in quanto gravemente indiziati a vario titolo

dei delitti di associazione di tipo mafioso (clan *Scalisi* di Adrano), estorsione, traffico di sostanze stupefacenti e porto e detenzione illecita di armi da sparo, tutti reati aggravati dalla finalità di agevolare l'associazione mafiosa di appartenenza.



Le indagini avviate nel luglio 2021 da questo Ufficio che le ha dirette e svolte dalla Squadra Mobile e dal Commissariato di P.S. Adrano, sono state supportate da presidi tecnici e, salva restando la presunzione d'innocenza fino a sentenza definitiva di condanna, hanno consentito di acquisire un quadro indiziario grave a carico di numerosi affiliati, tra cui gli attuali vertici, al clan mafioso *Scalisi* di Adrano (CT), articolazione territoriale nel predetto Comune del clan *Laudani* di Catania.

L'attività investigativa - che costituisce la naturale prosecuzione delle pregresse indagini

sul suddetto sodalizio mafioso, sfociate nell'operazione *Illegal Duty* dell'1.7.2017, nell'operazione *The King* del 16.7.2020, nell'operazione *Follow the money* del 10.2.2021 (nell'ambito della quale sono state sequestrate imprese ubicate in diverse località italiane); nel fermo del 2.3.2021, c.d. operazione *Triade* - ha altresì evidenziato che a seguito della sua scarcerazione in data 29.7.2022, il componente storico (e di rango apicale) del clan *Scalisi*, una volta tornato in libertà, si sarebbe immediatamente posto ai vertici dell'associazione mafiosa, divenendone il reggente

Nel corso delle indagini, sulla base degli elementi raccolti in questa fase investigativa da sottoporre al successivo vaglio del contraddittorio nei diversi gradi di giudizio, è stato ricostruito l'attuale organigramma del clan *Scalisi*.

Gli elementi acquisiti durante l'attività hanno ulteriormente suffragato la matrice mafiosa del clan adranita *Scalisi* alla luce dei numerosi incontri registratisi tra gli esponenti apicali, ritenuti, sulla base delle investigazioni volte, appartenentici pari livello del clan mafioso *Laudani* di Catania.

Oltre all'organigramma del sodalizio *Scalisi*, l'indagine ha permesso di avere contezza dei delitti posti in essere dagli affiliati al clan tra cui numerose estorsioni, commesse nella tipica forma mafiosa del "*pizzo*", in pregiudizio di commercianti ed imprenditori adraniti sistematicamente costretti a pagare mensilmente somme di denaro agli esattori dell'organizzazione mafiosa.

Al riguardo, durante l'attività sono stati ricostruiti diversi episodi di danneggiamento ed intimidazione nei confronti dei commercianti che non avevano aderito all'imposizione del "*pizzo*" da parte degli emissari del clan *Scalisi*.

Altresì, le casse dell'associazione mafiosa sarebbero state costantemente rimpinguate dai proventi di un esteso traffico di sostanze stupefacenti del tipo cocaina e marijuana gestito dai membri dell'organizzazione che, in tale ambito criminale, hanno approfittato di una fase di debolezza operativa dell'altra organizzazione mafiosa adranita, negli anni colpita da numerosi arresti.

Le indagini hanno ribadito la conclamata pericolosità dei membri del clan *Scalisi* che si sarebbero dotati di armi da sparo al fine di presidiare il loro territorio e preservare i loro affari criminali da eventuali ingerenze da parte di gruppi mafiosi rivali, assicurandosi in tal modo l'apporto militare necessario a sostenere il confronto con gli altri gruppi mafiosi.

In proposito, tra le varie attività di riscontro esperite nel corso dell'indagine, nell'agosto 2022, in occasione di una possibile fibrillazione con l'altro clan adranita *Sant'angelo*, veniva

arrestato un altro soggetto poiché trovato in possesso di un fucile a canne mozzate, oltre a 76 gr di cocaina.

Si ripete che tutte le ipotesi accusatorie, ritenute fondate in fase cautelare dal G.I.P. in sede, dovranno trovare conferma allorché verrà instaurato il contraddittorio tra le parti. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e per gli indagati vale il principio di non colpevolezza sino alla sentenza di condanna definitiva.

